

Data: 25.05.2024 Pag.: 1,9
 Size: 447 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione: 14295
 Lettori:



INTELLIGENZA ARTIFICIALE, UNA SVOLTA

FEDERICO BOFFA

FRANCESCO RAVAZZOLO

Anche se non è mai facile cogliere la portata di un cambiamento tecnologico mentre lo si sta vivendo, è ragionevole ipotizzare che l'intelligenza artificiale rappresenterà per le nostre società un cambiamento epocale, non dissimile da quanto è avvenuto con la macchina a vapore nella prima.

SEGUE DALLA PRIMA

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È UN CAMBIAMENTO EPOCALE

FEDERICO BOFFA E FRANCESCO RAVAZZOLO

Anche se non è mai facile cogliere la portata di un cambiamento tecnologico mentre lo si sta vivendo, è ragionevole ipotizzare che l'intelligenza artificiale rappresenterà per le nostre società un cambiamento epocale, non dissimile da quanto è avvenuto con la macchina a vapore nella prima rivoluzione industriale e con la diffusione delle reti infrastrutturali della seconda. C'è però una grande differenza. L'intelligenza artificiale non è in grado soltanto più di automatizzare, sostituendo o accompagnando il lavoro, ma anche di sostitu-

re la mente e il ragionamento. Come tale, essa pone delle questioni nuove e ulteriori rispetto alle forme di innovazione, si passi il paradosso, più "tradizionali".

Fra gli ambiti potenzialmente più interessanti alla diffusione dell'intelligenza artificiale, figura quello dell'informazione. Si tratta di un settore particolarmente delicato in quanto essenziale per il buon funzionamento della democrazia, per il suo ruolo nell'influenzare i meccanismi di creazione del consenso nella società. L'intelligenza artificiale, se utilizzata a complemento dello

Data: 25.05.2024 Pag.: 1,9
 Size: 447 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione: 14295
 Lettori:



sforzo umano, può naturalmente apportare grandi benefici. Allo stesso tempo, tuttavia, occorre non sottovalutare i rischi, connessi in particolare all'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa, quando usata su dati non certificati. In questo caso, essa può produrre informazioni non accurate, che potrebbero amplificare quei fenomeni, già osservati negli anni recenti, di diffusione di fake news, con il conseguente aumento della polarizzazione politica dei cittadini, ma tramite meccanismi - e con esiti - nuovi e potenzialmente più pericolosi.

L'innovazione non si può fermare, come dimostra lo scarso successo nel lungo periodo, dei movimenti di tipo luddista che, per motivi diversi, nel tempo hanno cercato di contrastarla. Né, probabilmente, lo si deve fare, visto che, da sempre, l'innovazione è la principale fonte di crescita economica e di miglioramento degli standard di vita per i cittadini. Tuttavia, è importante governarla, cercando di minimizzarne gli impatti negativi, che nel caso dell'IA

si potrebbero manifestare sui posti di lavoro e sulla tenuta democratica. A tal fine, è utile impostare un dibattito pubblico, che non ignori le ripercussioni dell'IA sull'organizzazione della società e del nostro apprendimento e sulla struttura dei processi democratici. In democrazia, l'opinione pubblica influenza le scelte politiche. Dunque, un'opinione pubblica informata e consapevole può indirizzare al meglio le traiettorie di sviluppo dell'IA e il suo governo.

Insieme al dibattito pubblico, anche la formazione gioca un ruolo cruciale

nel preparare le nuove generazioni e tutti gli operatori a comprendere e gestire l'IA. Nuovi programmi educativi sull'IA devono includere aspetti etici, legali e sociali, preparando gli individui ad assumere decisioni informate riguardo all'uso responsabile di queste tecnologie e a non esserne intimoriti. La formazione in IA quindi non solo deve focalizzarsi sui principi matematici e algoritmici, ma anche promuovere una consapevolezza critica sui potenziali impatti sulla società, incoraggiandone un uso equo e trasparente. In questo modo, l'istruzione diventa un pilastro fondamentale per garantire che l'intelligenza artificiale sia utilizzata in modo che avvantaggi l'umanità intera, minimizzando rischi e disuguaglianze.

Di questi temi tratteremo in una sessione del Festival dell'Economia di Trento nella giornata di domani alle ore 12.15 presso la Fondazione Caritro, organizzata dal sindacato dei giornalisti del Trentino Alto Adige in collaborazione con la nostra Università di Bolzano. Sarà coordinata da Rocco Cerone e vi parteciperanno, oltre agli autori di questo articolo, il Custode di Terra Santa Padre Francesco Patton, giornalista anch'egli, il rettore di Open Institute of Technology Francesco Profumo, il filosofo Cosimo Accoto e la segretaria generale della Federazione nazionale della stampa italiana Alessandra Costante, che tirerà le conclusioni, con l'auspicio che la collaborazione fra giornalismo e università possa contribuire a arricchire quel dibattito così fondamentale per lo sviluppo dell'innovazione.

(professori ordinari di economia, Libera Università di Bolzano)

Data: 25.05.2024 Pag.: 1,9
Size: 447 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 14295
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

